

**OLTRE IL CONFINE  
DELLE PAROLE**  
**LEGGERE GLI ÉCRITS BRUTS DI R.**

*a cura di*

**LUCIANA BRANDI, GLORIA GAGLIARDI, LUCIANO GIANNELLI**



## CAPITOLO IV

### ANALISI LINGUISTICA DEI TESTI DI UN OUTSIDER. NOTE DI METODO

GLORIA GAGLIARDI

Nel corpus dei testi di R., prodotto dall'autore negli anni '70 e giunto a chi scrive in forma dattiloscritta, sono chiaramente riconoscibili due nuclei tematici e temporali. Il primo, corrispondente ai primi undici componenti (ovvero "Critica alta", "L'occupazione", "Contraazione", "Soggezione", "Percezione", "Prevalente", "Il contro", "Tratti del linguaggio", "Contro la generazione", "Critica dominazione", "Critica e vendetta"), ha un'ispirazione che potremmo definire "filosofica". In esso è inoltre presente l'unica cursoria traccia autobiografica dell'autore, marcata dall'uso della prima persona del verbo:

asserisco di non sentirsi invalido basso di statura, di non preoccuparsi perché alcuni stanno inferiore di te come essere al normale. La causa è venuta per il basso abbandono che precederà nel secondo momento al quanto non possano ricevere molto il ricercamento per non sentirsi offesi nell'orgoglio della persona.

(Contraazione)

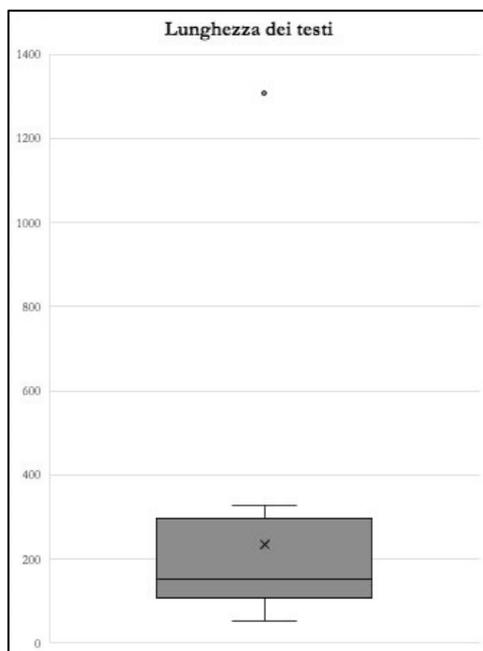
Nel secondo, composto da 10 testi ("Il governo precipita", "Il governo parla", "L'ultimo ostacolo", "L'addio", "L'aborto", "Ordine pubblico", "La nascita", "La tradizione", "M.I.", "La stampa"), sono invece preponderanti i temi "politici" e affiorano costantemente i riferimenti a eventi di cronaca coevi (es. l'assassinio di Fayṣal ibn 'Abd al-'Azīz Āl Sa'ūd nel 1975, la discussione sull'aborto, la complessa dialettica delle forze partitiche italiane – DC, PCI, PdUP).

Quanto giunto fino a noi rappresenta, con alta probabilità, soltanto una piccola porzione della produzione originaria di R.: i componenti, che stando ai racconti dei presenti venivano declamati dall'autore, audioregistrati e successivamente trascritti in forma ortografica dagli educatori dell'istituto, erano infatti raccolti in un quaderno che purtroppo è andato perduto. Lo stesso R. ha in tempi recenti disconosciuto queste produzioni, e oggi si dedica alla compilazione in forma manoscritta di elenchi di toponimi.

Nel complesso, i componimenti dell'intera raccolta sono definibili, per quanto riguarda la tipologia testuale, argomentativi. Come si può rilevare dai dati presentati in tabella 4.1 e dal *boxplot* di figura 4.1, hanno lunghezza assai varia, oscillando da un minimo di 52 parole (cfr. "Percezione") ad un massimo di 1308 (cfr. "L'addio").

**Tabella 4.1.** Numero di parole dei testi del corpus.

<b>Titolo del testo</b>	<b>Numero di parole</b>
critica alta	301
l'occupazione	171
contrazione	132
soggezione	118
percezione	52
prevalente	103
il contro	112
tratti del linguaggio	92
contro la generazione	319
critica dominazione	151
critica e vendetta	106
<i>media pt. 1</i>	<i>234,76</i>
il governo precipita	234
il governo parla	186
l'ultimo ostacolo	92
l'addio	1308
l'aborto	124
ordine pubblico	328
la nascita	261
la tradizione	290
M.I.	142
La stampa	308
<i>media pt. 2</i>	<i>327,30</i>
<i>media complessiva</i>	<i>234,76</i>
<i>totale (titoli inclusi)</i>	<i>4930</i>



**Figura 4.1.** Numero di parole dei testi del corpus.

L’approccio adottato per l’analisi di queste produzioni considera gli scritti irregolari come territorio di amplificazione e lente di ingrandimento dei processi che guidano il funzionamento e l’evolversi delle lingue storico-naturali, e che governano tanto la regolarità quanto l’irregolarità delle sue manifestazioni.

Nel proporre una lettura critica di questi testi, abbiamo deciso di intrecciare competenze disciplinari plurime, che spaziano dalla psico-neuro linguistica (Brandi & Salvadori, 2004; Denes, 2009; Marini, 2018) alla linguistica generale (Basile *et al.*, 2010; Berruto & Cerruti, 2022), clinica (Ball *et al.*, 2008; Gagliardi, 2021) e computazionale (Lenci *et al.*, 2016; Nissim & Panitto, 2022).

Dal punto di vista metodologico un primo passo – preliminare all’analisi – è stata la digitalizzazione del corpus. È stato poi condotto, mediante un esame qualitativo dei testi, un censimento delle forme eccentriche prodotte da R: i neologismi sono stati elencati in un *Glossario alfabetico* (§ 6), così come le parole riconosciute come “omofone” (§ 7).

Le proprietà morfologiche, sintattiche e distribuzionali di ciascuno di questi lessemi sono state studiate mediante l’estrazione della lista di

frequenza, delle concordanze e dei collocati attraverso i software *AntConc* (Anthony, 2022) e *Sketch Engine* (Kilgarriff *et al.*, 2014). I parametri quantitativi sono stati invece computati con *Microsoft Excel* oppure con semplici *script* in linguaggio *Python* (Van Rossum & Drake, 1995; 2003). Laddove necessario, la significatività statistica delle osservazioni è stata valutata applicando alle osservazioni test di inferenza statistica in R (R Core Team, 2021).